

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

DELIBERA n. 11 del 31/08/2007

VERBALE:

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Direttore

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3. del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/00.

Seravezza, _____

Il Direttore

OGGETTO: gruppo di lavoro per l'elaborazione di programmi e progetti d'area vasta – nomina componente

L'anno duemilasette, addì 31 del mese di agosto, alle ore 15,30 presso gli Uffici del Parco di Massa, si è riunita la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, nominata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 20 del 21 settembre 2004.

Presiede il Sig. ***Giuseppe Nardini***

Sono presenti n. 4 componenti; assenti n. 1
(A = assente; P = presente)

<i>Paolo Cattani</i>	- A -
<i>Armando Della Pina</i>	- P -
<i>Giuseppe Nardini</i>	- P -
<i>Cristoforo Feliciano Ravera</i>	- P -
<i>Piero Sacchetti</i>	- P -

Responsabile del procedimento amministrativo
- Alfredo Lazzeri

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO che :

- i Parchi delle Cinque Terre, dell'Appennino Tosco-Emiliano, delle Alpi Apuane, dell'Alto Appennino Modenese (Frignano), delle Valli del Cedra e Parma (Cento Laghi) e di Montemarcello Magra insistono su territori differenziati, ma contigui e naturalmente interconnessi e rappresentano perciò un patrimonio naturale, culturale ed economico che necessita di tutela e promozione specifica e differenziata, ma altresì di azioni coordinate e progetti comuni;
- i suddetti Parchi hanno aderito al progetto "Appennino Parco d'Europa – APE" (la cui prima fase è stato il progetto pilota "Una città di villaggi tra Padana e Tirreno" che ha coinvolto l'area del crinale toско-emiliano, le Alpi Apuane e l'area compresa tra Montemarcello Magra e le Cinque Terre) che nasce con l'intento di:
 - a) perseguire lo sviluppo sostenibile nelle zone montane e proporre l'arco appenninico come "unico insieme omogeneo e coerente di ambiente e cultura";
 - b) integrare le politiche di tutela ambientale con le politiche economiche e sociali, in un progetto complessivo di sviluppo sostenibile in cui i Parchi sono punti focali di progetti integrati che interessino il territorio nel suo insieme.

CONSIDERATO altresì che:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" ed in specifico l'art. 1 comma 6 enuncia che "nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'art. 81 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- il "Manifesto dei parchi" e numerosi altri protocolli e convenzioni testimoniano quanto il territorio dei Parchi sopra evidenziati sia maturo ed abbia acquisito consapevolezza del ruolo che le aree protette possono esercitare per il recupero dell'identità e per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino.

RITENUTO opportuno attivare forme stabili di collaborazione tra i Parchi per favorire lo sviluppo locale soprattutto nel settore del turismo, della valorizzazione del territorio e della conservazione della natura, anche allo scopo di ottenere interesse e visibilità nel contesto nazionale ed europeo.

CONSIDERATO che la futura definizione di progetti di area vasta su temi di comune interesse costituirà un fattore fondamentale e di comune vantaggio per concorrere a finanziamenti nazionali e comunitari.

RITENUTO che sia importante che le politiche d'area vasta trovino sbocco nella prevista fase dei programmi d'area che potrebbero dare risposta alla spontanea tendenza a creare sinergie tra le aree protette di questo territorio

VISTA la deliberazione n. 29 in data 13 agosto 2007 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con i Parchi del crinale dell'Appennino toско-emiliano, di Montemarcello Magra e delle Cinque Terre per la elaborazione di programmi e progetti di area vasta attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro teso a perseguire tale obiettivo;

IL DIRETTORE

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del dipendente Alfredo Lazzeri, Responsabile dell'U.O.C. Valorizzazione Territoriale, quale componente del suddetto Gruppo di lavoro, sia per i compiti e le competenze proprie della struttura organizzativa che per l'esperienza maturata dallo stesso dipendente nella programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione del progetto pilota APE d'area vasta "Una città di villaggi tra Padana e Tirreno";

ACQUISITI e conservati in atti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi e tutti favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di nominare, per le ragioni espresse in premessa, il dipendente Alfredo Lazzeri, Responsabile dell'U.O.C. Valorizzazione Territoriale, componente del Gruppo di lavoro per la elaborazione di programmi e progetti di area vasta con i Parchi del crinale dell'Appennino tosco-emiliano, di Montemarcello Magra e delle Cinque Terre;
2. di comunicare la suddetta nomina al Presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, riconoscendo al suddetto Ente il ruolo di capofila per gli aspetti tecnici ed amministrativi correlati alla elaborazione di programmi e progetti di area vasta;

DELIBERA inoltre

a voti unanimi, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.